1. In un'azienda con elevati CF rispetto ad un altra che ha uguali CT e RT ✓ le variazioni di quantità prodotta non comportano significative variazioni nei costi di produzione, ciò significa che un incremento di quantità di prodotto venduto incide molto più sui ricavi totali a valore che non sui costi totali e quindi incide notevolmente sul reddito. Al contrario un'impresa con bassi CF riscontra un significativo incremento dei costi totali a seguito di un aumento del volume di vendita e quindi la variazione positiva di reddito è meno netta (alta). Se da un lato avere alti CF implica maggiore sensibilità del reddito [all'aumentare di Q o al diminuire di Q], dall'altro avere alti CF è più rischioso perché occorre un maggiore volume di vendita per raggiungere il punto di pareggio in cui $MDC_u \cdot Q = CF$ da cui $Q_{BEP} = \frac{CF}{MDC_u}$ in cui si suppone MDC_u costante, ma soprattutto è più rischiosa perché un decremento dei volumi di vendita implica un maggiore decremento di reddito (perdita) rispetto a un'impresa con bassi CF.

- Avere alti CF ✓ ha pro e contro: poiché il reddito operativo è più sensibile alle variazioni di unità di prodotto vendute, un aumento di Q implica grandi utili operativi (ΔRO), un decremento di Q implica grandi perdite operative (ΔRO), e inoltre Q_{BEP} è più alto e ciò è un fattore di rischio a parità di CT

2. Il margine di sicurezza in percentuale è dato da $MS_p = \frac{Q - Q_{BEP}}{Q} = 1 - \frac{Q_{BEP}}{Q}$

In un'impresa molto rigida Q_{BEP} è più alto, quindi a parità di Q il margine di sicurezza sarà minore in un'impresa rigida e maggiore in una impresa flessibile.

MASTER COPY

Tel. 388/9837745

- Lo stesso ragionamento vale per il margine di sicurezza percentuale espresso dalla formula $MS_p = \frac{RT - RT_{BEP}}{RT}$, in quanto a parità di RT, RT_{BEP} è maggiore in un'azienda molto rigida e quindi MS sarà minore.

- Lo stesso ragionamento vale anche per il margine di sicurezza a valore $MS = RT - RT_{BEP}$, a parità di RT, RT_{BEP} è maggiore se L.O. è maggiore (cioè se a parità di CT, CF è maggiore) e quindi MS è minore.

3. Il MDC% presenta dei vantaggi rispetto al MDC_u. Prendiamo in considerazione un supermercato in cui vengono venduti tantissimi prodotti i quali hanno prezzi molto diversi tra loro. In questo caso è difficile determinare da un lato Q e dall'altro i prezzi medi e costi medi, p e CV_u. Ed è complesso quindi conoscere quanto vale il MDCT attraverso la formula $MDCT = (p - CV_u) \cdot Q$.
È più semplice ragionare in termini di ricavi totali e di MDC% che mi indica quale percentuale su un euro di ricavo va a formare il MDCT. La formula da usare ragionando così è: $MDCT = MDC\% \cdot RT$

- I vantaggi si hanno in primis se c'è una grande varietà di prodotti venduti e ancora di più se oltre a essere tanto diversi sono anche venduti in grandi quantità.

4. Il profittogramma è un grafico che rappresenta l'equazione $RO = MDC\% \cdot RT - CF$; è un grafico che ragiona in termini di MDC% e RT. La variabile indipendente (posta sull'asse delle ascisse) è il fatturato totale e la variabile dipendente è il reddito operativo RO. La curva è una semiretta che interseca l'asse y [cioè l'asse RO] in $(0, -CF)$ e l'asse x [cioè RT] in $(R_{BEP}, 0)$. È una semiretta perché $RT \geq 0$
Il coefficiente angolare della retta è dato dal MDC%
L'intercetta di questa semiretta è il termine noto $-CF$.

5. Se $RT = RT_{BEP} \rightarrow RO = 0$ quindi si ha: $0 = MDCT - CF$ cioè che $MDCT = CF$

6. Se $RT = RT_{BEP}$ $RO = 0$ $\rightarrow$ $0 = MDC\% \cdot RT_{BEP} - CF$ $\rightarrow$ $MDC\% = \frac{CF}{RT_{BEP}}$

oppure $RT_{BEP} = \frac{CF}{MDC\%}$

7. A parità delle altre condizioni se variano i CF cambia il punto di pareggio RT_{BEP}, il quale aumenta se i costi fissi aumentano (ceteris paribus), diminuisce se i CF diminuiscono. Poiché stiamo ragionando "ceteris paribus" il MDC%, cioè il coefficiente angolare della semiretta, è costante quindi la curva viene semplicemente traslata verso l'alto o verso il basso a seconda che rispettivamente i costi fissi diminuiscono o aumentano.

Invece una variazione dei CV_u influisce sul MDC% e quindi sul coefficiente angolare della retta (ceteris paribus) in quanto i costi variabili unitari incidono sul MDCT da cui dipende il MDC% $\left[MDC\% = \frac{MDCT}{RT}\right]$.

Maggiori sono i CV_u, minore è MDCT, minore è MDC%, più tardi la retta (semi...) giungerà al punto di pareggio RT_{BEP}.

- $\Delta CV_u \rightarrow \Delta$ MDC% (ceteris paribus), con Δ = variazione del...
- $\Delta CF \rightarrow$ traslazione della semiretta in direzione verticale a seconda che $\Delta CF \gtrless 0$.

8. Il margine di sicurezza a valore [in percentuale] ci indica di quanto si può ridurre il fatturato a valore [in percentuale] senza entrare nella zona di perdita

$$MDS_{valore} = RT - RT_{BEP} \qquad MDS_{\%} = \frac{RT - RT_{BEP}}{RT} = \frac{Q - Q_{BEP}}{Q}$$

MASTER COPY
Tel. 388/9837745

9. $L.O. = \frac{MDCT}{MDCT - CF} = \frac{1}{1 - \frac{CF}{MDCT}}$

Per ridurre la rigidità dell'impresa (Leva operativa) si possono intraprendere 2 strade: la prima è diminuire i costi fissi, in tal caso bisogna fare attenzione che il MDCT non subisca una diminuzione più che proporzionale

ESEMPIO: $CF_i = 100$ $MDCT_i = 400$ se $CF_f = 90$ bisogna fare attenzione che

$\frac{CF_f}{MDCT_f} < \frac{CF_i}{MDCT_i} = \frac{1}{4}$ cioè che $\rightarrow$ $MDCT_f > 4\,CF_f = 360$ $\rightarrow$ $MDCT > 360$

Se è minore di 360 allora la diminuzione di MDCT sarà più che proporzionale alla diminuzione di costi fissi e la rigidità aumenterà.

- Il 2° modo è aumentare il MDCT facendo attenzione che l'aumento percentuale del MDCT sia maggiore dell'aumento percentuale dei CF.

Se $MDCT_8 = 480 \rightarrow CF_8 < 120$ = aumento percentuale del 20%.

10. $MS = \frac{RT - RT_{BEP}}{RT} = 1 - \frac{RT_{BEP}}{RT}$

Per migliorare il margine di sicurezza percentuale di un'impresa posso seguire 2 strade: diminuire RT_{BEP} di una quantità più che proporzionale rispetto alla conseguente diminuzione dei RT (ad esempio diminuisco RT_{BEP} diminuendo i CF facendo attenzione che se RT_{BEP} diminuisce del 20%, RT diminuisce di meno del 20%).

- Solitamente minore è RT_{BEP}, più è difficile conseguire ricavi molto alti. Più investi (= +CF) più fatturato puoi ottenere.

La 2ª strada è investire (= +CF) per aumentare i ricavi totali facendo attenzione che RT aumenti in modo più che proporzionale rispetto all'aumento di RT_{BEP} (che ci sarà sicuramente perché investo su macchinari, impianti e aumento i costi fissi).

- Diciamo che quasi sempre l'aumento di RT_{BEP} implica investimenti e quindi l'aumento di RT_{BEP}, e viceversa. Però potrebbe anche capitare che uno dei 2 valori varia e l'altro rimane fermo, ad esempio una nuova offerta sull'elettricità nella fabbrica, che farebbe diminuire i CF e quindi RT_{BEP} senza fare variare RT.

- Questo vale sia per il Margine di sicurezza in percentuale $MS_p = 1 - \frac{RT_{BEP}}{RT}$ sia per il margine di sicurezza a valore $MS = RT - RT_{BEP}$

13° BLOCCO

5. Il margine di contribuzione MDCT è l'ammontare, ottenuto sottraendo i costi variabili ai ricavi totali a valore, disponibile per coprire i costi fissi ed eventualmente generare l'utile. Qualora non vengano completamente coperti i CF si registra una perdita.

- La dispensa spiega che l'aumento dei CF influisce sul grado della leva operativa supponendo che il MDCT sia costante, inoltre l'aumento dei CF favorisce una traslazione verticale verso il basso della semiretta del profittogramma, questo aumento genera un maggior valore di RT_{BEP}, e ciò comporta una diminuzione del margine di sicurezza.

Quindi (12) in questo senso i CF sono il fulcro della leva operativa

$L.O. = \frac{MDCT}{MDCT - CF}$ e i RT_{BEP} sono il fulcro del margine di sicurezza

$M.S. = \frac{RT - RT_{BEP}}{RT}$ [si suppone che non variano né MDCT, né RT].

- Ma poiché RT_{BEP} è dipendente dalla variazione dei CF, i CF sono indirettamente anche fulcro del M.S.

7. La differenza tra MDC_u e MDCT è che MDC_u è la parte di costo fisso coperta dalla vendita di 1 solo prodotto, mentre MDCT (che è uguale a $MDC_u \cdot Q$) è la parte di costi fissi coperta da tutti i prodotti venduti, più l'eventuale utile.

8. Vi sono 2 possibili schemi di riclassificazione, ovvero 2 diversi approcci: l'approccio a margine di contribuzione ~~e l'approccio~~ e l'approccio tradizionale.

Nel 1° si ha che RT - CV = MDCT e che MDCT - CF = RO

Nel 2° si ha che RT - CdV = Margine lordo e Margine lordo - costi di periodo = RO